



Protocollo n.248/U-FP 2016

Roma, 24 Giugno 2016

Al Ministero per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione
Dipartimento della Funzione Pubblica
direttoreuolp@governo.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato
All' Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
e l'Analisi dei Costi del lavoro Pubblico (IGOP)
rqs.segreteria.igop@tesoro.it

Al Ministero della Difesa
vcaciv@gabmin.difesa.it
1° rep. Personale Stato Maggiore Difesa
stamadifesa@smd.difesa.it

A ISPEDIFE
ispedife@postacert.difesa.it

All' O.I.V.
oiv.presidente@gabmin.difesa.it

Alle Commissioni difesa di Camera e Senato

e, per conoscenza

Al Direttore della Direzione Generale del
Personale civile della difesa

persociv@persociv.difesa.it

Rif. lettera Persociv M_D GCIV 0067633 del 30.10.2015
lettera Persociv M_D GCIV REG2016 0033414 26-05-2016
Prosecuzione: lettera Fp Cgil del 14/07/2016

R o m a

**Oggetto: Ministero Difesa – Consegnatario per debito di Vigilanza ed impiego
dei dipendenti in mansioni non previste dalle categorie legali di
inquadramento (art. 2095 c.c.).**

La Fp Cgil considera per lo meno discutibile quanto assunto dalla direzione generale del personale civile dell'amministrazione della difesa al quarto capoverso della lettera in riferimento (che ad ogni buon fine si allega), secondo l'interpretazione della quale i dipendenti civili del Ministero della difesa possono effettuare qualunque attività venga loro richiesta, sempre che tali incombenze non risultino vietate dalle declaratorie del profilo di appartenenza.

Vale la pena ricordare, in proposito, che nelle declaratorie dei profili professionali sono descritte le attività attribuibili al personale in possesso delle varie qualifiche e, naturalmente, non v'è alcun lungo ed inutile elenco di lavori non assegnabili (non è scritto, ad esempio, che un assistente amministrativo non possa fare il falegname, o il meccanico, o le pulizie, o il cuoco, ecc...).

Del resto, se davvero fosse possibile espletare attività non vietate perché nelle declaratorie non sarebbe indicato alcun divieto, come appunto sostenuto da quella direzione, verrebbe naturalmente da chiedersi a che cosa serva allora l'inquadramento professionale, che è proprio una competenza della direzione generale del personale civile del Ministero della difesa, e che renderebbe fatalmente inutili le indicazioni/raccomandazioni contenute nell'art. 6 comma 4 del CCNL 206-2009, oltre a quelle stabilite dall'art. 52 del D.Lgs 165/01 e supererebbe l'art. 2095 del codice civile.

Sarà opportuno, si ritiene, se condivisa l'impostazione della scrivente, che la predetta direzione riveda e chiarisca opportunamente l'affermazione su richiamata e faccia presente agli Enti interessati, che dovessero malauguratamente avvalersi di quella interpretazione, che i compiti ascrivibili ai vari profili professionali, tra cui quello del consegnatario per debito di vigilanza, sono contemplati nel Nuovo Sistema di Classificazione introdotto dal CCNI del 3 novembre 2010 (circolare di Persociv n. C/3-89180 del 29.11.2010). Che, peraltro, ha sostituito - vedasi anche Allegato alla circolare di Persociv n. C/3-89180 del 29.11.2010 tabella A - il precedente NOP, (CCNI 29 novembre 2004 -Circolare n. C/3-88197 del -23.12.2004 di Persociv), in cui erano già confluiti i precedenti profili individuati dal DPR 1219/84 e DPR 44/90.

Dalla lettura comparata dei citati documenti (di cui si allegano degli stralci e declaratorie), infatti, ben si comprende l'evoluzione dei profili e a chi compete l'espletamento dell'attività in oggetto. Sarebbe stato opportuno che Persociv, nella risposta trasmessa all'Arsenale di Taranto, avesse sottolineato che il DPR 90/2010, con dovizia di articoli (dal 451 al 520), stabilisce sia la dipendenza organizzativa dei magazzini dei materiali destinati all'uso, organi della gestione amministrativa, che dipendono dal Dirigente del Reparto Amministrativo, sia la qualifica dei responsabili di questi economati, consegnatari per debito di vigilanza o, in caso di magazzini affidati a militari, "facenti funzione", sia le diverse scritture ed operazioni contabili che si devono assolvere in tali gestioni.

Non andrebbe nemmeno sottovalutato quanto previsto dal punto 1.5 della normativa sulla performance individuale del MD, in cui si afferma che i compiti assegnati ai dipendenti devono avere la caratteristica della *"pertinenza e coerenza con le responsabilità connesse all'incarico rivestito ed ai profili di competenza così previsti nei C.C.N.L. 2006-2009 (art.6 comma 4) e descritti nelle declaratorie del Nuovo Sistema di Classificazione del personale; e che la valutazione è a cura del dirigente da cui l'unità organica dipende (e le gestioni del materiale destinato all'uso, sebbene presenti nelle officine di lavoro, dipendono dalla gestione/Reparto amministrativo)*

Si coglie l'occasione per far anche presente che all'Arsenale di Taranto, in seguito ai provvedimenti di riorganizzazione, sono stati fissati gli organici del personale amministrativo e che risultano in soprannumero le esigenze numeriche sia degli *assistenti amministrativi*, che degli *addetti* del settore amministrativo. Non si comprende, pertanto, il motivo per cui si debba distrarre dalle proprie attività e competenze, in parte o in toto, degli assistenti tecnici il cui organico risulta *carente* di oltre 100 unità.

L'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse umane mal o non si coniuga affatto con una previsione ridotta di assistenti amministrativi, e la distrazione dai propri compiti degli assistenti tecnici, poiché non v'è chi non veda lo spreco di risorse economiche ed umane che potrebbe ravvisarsi - eventualmente anche dall'autorità giudiziaria competente - in tale comportamento.

Nel sottolineare che il parere della Direzione generale del personale civile dell'amministrazione della difesa si ritiene abbia creato notevole confusione, si invitano cortesemente quanti in indirizzo a fornire ufficialmente alla scrivente O.S. - a beneficio del Pubblico Impiego, in generale, e del Ministero della Difesa in particolare, - opportuni chiarimenti/indicazioni,

evidentemente rispettosi delle norme e dei contratti vigenti, che consentano di chiarire la questione in maniera definitiva e tralasciare trasparenza nell'impiego ed ottimizzazione delle risorse economiche, umane e dell'organizzazione di Enti/Comandi.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

Con viva cordialità

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Ministero della Difesa
Francesco Quinti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Quinti', enclosed within a circular scribble.